

**“Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna**

Provvedimento 24 giugno 2011 - Programma Obiettivo per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, per il superamento delle disparità salariali e nei percorsi di carriera, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete ( G.U. 2 agosto 2011, n. 178.)

**Il programma sostiene azioni positive che hanno l'obiettivo di:**

1) Promuovere, all'interno di un organismo/azienda, la presenza delle donne negli ambiti dirigenziali e gestionali mediante la realizzazione di specifici percorsi formativi volti all'acquisizione di competenze di vertice e/o di responsabilità e l'attuazione di buone e nuove prassi, per un piano di concreto inserimento nelle strutture esecutive entro i termini di conclusione del progetto;

Destinatario/i delle azioni sono: occupate/i, iscritte/i, associate/i.

2) Modificare l'organizzazione del lavoro, del sistema di valutazione delle prestazioni e del sistema premiante aziendale, sperimentando nuove prassi per favorire la conciliazione e attuando azioni integrate che producano effetti concreti misurabili e documentabili in termini di:

- rimozione delle discriminazioni di genere anche attraverso il superamento del differenziale retributivo tra donne e uomini;
- progressione delle carriere femminili che apporti concreti cambiamenti nel modello organizzativo;
- attuazione di azioni finalizzate al raggiungimento di un'equa e paritaria distribuzione degli incarichi;
- adozione di strumenti di valutazione nei sistemi organizzativi aziendali per misurare i livelli di attuazione di politiche di pari opportunità (per esempio certificazione SA 8000).

I progetti dovranno prevedere almeno due delle azioni sopraelencate.

Destinatario/i delle azioni sono: occupate/i

3) Sostenere iniziative per:

a. lavoratrici con contratti di lavoro non a tempo indeterminato in particolare giovani neolaureate e neodiplomate. Le azioni proposte dovranno mirare a stabilizzare la situazione occupazionale, in una percentuale non inferiore al 50% delle destinatarie dell'azione, favorendo anche la crescita professionale e implementando percorsi formativi qualificanti, che ne migliorino le competenze e l'occupabilità. La stabilizzazione, validata con lettera di impegno del legale rappresentante, va effettuata entro i termini di chiusura del progetto;

b. disoccupate, inattive, in cassa integrazione e/o in mobilità, con particolare attenzione a quelle di età maggiore di 45 anni. Il progetto può essere proposto da aziende, o per conto di aziende, o da quanti intendano effettivamente attuare iniziative mirate all'inserimento e/o reinserimento lavorativo di almeno il

50% delle destinatarie di questo specifico target attraverso azioni di formazione, orientamento e accompagnamento. L'assunzione va effettuata entro i termini di chiusura del progetto;

c. agevolare l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo di donne attraverso azioni di formazione, di qualificazione/riqualificazione, orientamento e accompagnamento finalizzate all'acquisizione di competenze per la creazione di imprese da costituirsi entro i termini di chiusura del progetto. Nel progetto devono essere specificati la forma giuridica dell'impresa che si intende costituire, il mercato di riferimento e il piano di start-up. Destinatario delle azioni sono giovani laureate e neodiplomate, lavoratrici in situazioni di precarietà, disoccupate madri, donne di età maggiore di 45 anni, immigrate.

I progetti dovranno prevedere solamente una tra le azioni sopraelencate.

4. Consolidare una o più imprese a titolarità e/o prevalenza femminile nella compagine societaria attraverso:

- studi di fattibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e mercati anche in settori emergenti come la Green Economy;
- azioni di supervisione, supporto e accompagnamento secondo la tecnica del mentoring (imprenditori/imprenditrici che accompagnano altre imprenditrici), e con supporto all'accesso al credito;
- counselling alla gestione di impresa;
- formazione, mirata all'attività che si intende svolgere, altamente professionalizzante rivolta alla titolare o alla compagine societaria;
- iniziative tra più imprese femminili per la definizione e la promozione dei propri prodotti/servizi anche attraverso la fruizione in comune di servizi di supporto; la creazione e la promozione di marchi; la creazione di sistemi consorziati di distribuzione e promozione nel mercato.

I progetti dovranno prevedere almeno due delle azioni sopraelencate.

Destinatario delle azioni sono: imprese femminili attive da almeno due anni, preventivamente identificate e individuate nel progetto.

5. Promuovere la qualità della vita personale e professionale, anche per le lavoratrici migranti, a partire dalla rimozione dei pregiudizi culturali, attraverso la rimozione degli stereotipi, in un'ottica di pari opportunità, con azioni di sistema integrate che tengano conto delle indicazioni delle strategie comunitarie, che producano effetti concreti sul territorio (incidendo anche sui tempi delle città), concordate e attuate da almeno tre tra i seguenti differenti soggetti: associazioni di genere, organizzazioni sindacali, organizzazioni datoriali, enti pubblici, associazioni di migranti, ordini professionali. L'associazione femminile e l'ente pubblico dovranno essere obbligatoriamente tra i soggetti proponenti.

Destinatario/i delle azioni sono persone che risiedono nell'ambito del territorio/i di riferimento dell'ente pubblico.

**I soggetti finanziabili sono:**

- i datori di lavoro pubblici e privati,
- le cooperative e i loro consorzi,
- i centri di formazione professionale accreditati,
- le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali,
- le associazioni.

**E' previsto un tetto massimo di finanziamento per progetto di € 120.000,00**

**I progetti devono essere consegnati entro il 30 novembre 2011.**

La scheda è stata curata da Francesca Stefanelli  
per la Commissione Pari Opportunità del Comune di Sassari